Città Metropolitana di Torino
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

Settore Istruzione, Cultura ed Attività Produttive
Servizio Attività Economiche e Produttive
Telefono 011-9263288 Fax 011-9278171 C.F.-P.IVA: 01126920014
Piazza Martiri della Libertà n. 1 – C.A.P. 10077
www.comune.sanmauriziocanavese.to.it
e-mail: commercio@comune.sanmauriziocanavese.to.it

Prot.n.5325

Ai Titolari e Gestori di
Pubblici Esercizi
c/o Loro Sedi

OGGETTO: Sicurezza antincendio e di pubblica incolumità nei pubblici esercizi e nei locali di intrattenimento – Richiami normativi e indirizzi operativi.

Gentile Titolare,
alla luce dei recenti richiami del Ministero dell'Interno e delle Prefetture, nonché delle indicazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, questa Amministrazione ha già pubblicato sul sito internet del Comune una nota nella quale richiamava l'attenzione dei titolari dei pubblici esercizi e dei locali di intrattenimento sui principali obblighi in materia di sicurezza, con particolare riferimento:
· alla prevenzione incendi;
· al rispetto della normativa per i locali di pubblico spettacolo e intrattenimento.

La presente circolare vuole ulteriormente richiamare l'attenzione degli esercenti, e ha pertanto carattere informativo e di indirizzo, fermo restando l'obbligo di ciascun gestore di conoscere e rispettare integralmente la normativa vigente.

1. Distinzione tra bar/ristoranti e locali di pubblico spettacolo:
Secondo la circolare del Dipartimento dei Vigili del Fuoco:
- bar e ristoranti, in via generale, non rientrano tra le attività soggette al D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 (prevenzione incendi), in quanto non espressamente elencati nell'Allegato I del decreto;
- restano tuttavia soggette agli adempimenti del D.P.R. 151/2011 le eventuali attività a servizio (ad es. impianti di produzione calore > 116 kW) e le altre attività soggette presenti nell'edificio.
- Per i bar ed i ristoranti l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione antincendio e delle condizioni di esercizio in sicurezza è demandata alla valutazione del rischio incendio, che è in capo al datore di lavoro secondo i criteri stabiliti dal D.M. 3 settembre 2021 (fatta salva naturalmente la valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81)
Sono invece da considerarsi locali di pubblico spettacolo e trattenimento (discoteche, sale da ballo, locali con intrattenimento prevalente, ecc.) quelli in cui l'attività principale è l'intrattenimento del pubblico, con elevato affollamento e permanenza prolungata delle persone.
Per tali attività trovano applicazione:

- il D.M. 19 agosto 1996 e s.m.i. (regola tecnica di prevenzione incendi per i locali di pubblico spettacolo);
- la Regola Tecnica Verticale V.15 del D.M. 22 novembre 2022;
- il D.P.R. 151/2011 – Allegato I, attività n. 65 (locali con capienza > 100 persone o superficie > 200 m²);
- gli artt. 68 e 80 del T.U.L.P.S. (agibilità di locali di pubblico spettacolo).

2. <u>Musica dal vivo, karaoke e intrattenimento accessorio nei bar e ristoranti</u>

Il D.M. 19 agosto 1996 esclude dal proprio campo di applicazione:

- i pubblici esercizi in cui si impiegano strumenti musicali **<u>in assenza di aspetto danzante</u>** e **<u>di spettacolo;</u>**
- i pubblici esercizi in cui è presente un apparecchio karaoke o simile, a condizione che:
  - non siano presenti sale appositamente allestite per esibizioni;
  - la capienza della sala non superi le 100 persone**;**
  - sono accessori rispetto all'attività principale di somministrazione.

La musica dal vivo, il karaoke o piccoli eventi, sono quindi consentiti così come le serate danzanti, i DJ set, i concerti, etc, **<u>solo</u>** dopo un'attenta valutazione delle condizioni di esercizio e nel pieno rispetto delle norme in vigore che, in alcuni casi possono richiedere un processo autorizzativo da parte delle Autorità competenti (vedi check-list allegata)

L'Amministrazione Comunale ha predisposto un documento, in allegato, che chiarisce "anche ai non addetti ai lavori", alcuni aspetti che riguardano da vicino i titolari di pubblico esercizio nei quali vengano svolte le attività di intrattenimento **<u>anche saltuarie</u>**, sugli obblighi in materia di sicurezza antincendio e gestione delle emergenze, alla luce delle recenti indicazioni ministeriali e prefettizie.

Nell'ottica di supportare le attività del territorio è stata predisposta una semplice tabella di autovalutazione, gratuita e di facile compilazione, come primo passo indispensabile per comprendere la regolarità dell'attività che si intende intraprendere anche a carattere occasionale. Confidiamo nel senso di responsabilità e nella professionalità degli Operatori economici interessati al fine di poter garantire la sicurezza dei locali frequentati dagli avventori.

Si ricorda comunque che:

- il mancato rispetto delle norme di sicurezza **può comportare sanzioni amministrative e penali**, nonché **la sospensione o la revoca delle autorizzazioni**;
- resta fermo l'obbligo per i titolari di **mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza** dichiarate e di adeguare le misure alle eventuali modifiche dell'attività (ampliamenti, cambi di destinazione, nuove attrezzature, eventi speciali, ecc.).

La presente circolare, poichè ha finalità di prevenzione e supporto, non sostituisce la lettura integrale delle norme richiamate.

Si invita pertanto ciascun titolare a:

• verificare la conformità del proprio esercizio rispetto ai profili sopra evidenziati;

• aggiornare, se necessario, DVR, valutazione del rischio incendio, piano di emergenza e formazione del personale, **<u>anche in relazione alle attività occasionali</u>**;

• contattare gli uffici comunali competenti per eventuali chiarimenti, in particolare in caso di organizzazione di eventi con significativa affluenza o con caratteristiche di pubblico spettacolo.

Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a:
Ufficio Commercio tel. 011/9263288 – commercio@comune.sanmauriziocanavese.to.it

San Maurizio C.se, lì 27.03.26

Il Sindaco
Michelangelo PICAT RE

L'Assessore alla Sicurezza
Andrea PERSICHELLA

CHECK-LIST PER GLI ESERCENTI FINALIZZATA A VERIFICARE SE OCCORRA UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE COMUNALE

Devo chiedere una specifica autorizzazione al Comune per musica, spettacoli o ballo?
Compila in ordine le seguenti sezioni.
In caso di dubbio, contatta sempre gli uffici comunali competenti prima di organizzare l'evento.

SEZIONE 1 – Situazione "ordinaria" del locale

1. Che tipo di locale gestisci?

□ Bar / Caffè / Pub / Ristorante / Pizzeria / Enoteca / Simile

□ Locale con vocazione principale all'intrattenimento (discoteca, sala da ballo, live club, ecc.)

Se hai spuntato la seconda casella:

→ Probabile attività di pubblico spettacolo. Devi aver già verificato con il Comune:

□ titolo di agibilità ex artt. 68–80 T.U.L.P.S.;

□ eventuale assoggettamento al D.P.R. 151/2011 (att. 65) e pareri VV.F.

In caso di dubbio → contatta l'ufficio commercio.

SEZIONE 2 – Musica di sottofondo (senza spettacolo)

2. Nel locale fai solo musica di sottofondo?

□ Sì, solo musica registrata di accompagnamento (radio, playlist, filodiffusione), senza palco, senza esibizioni, senza pista da ballo.

□ No, organizzo anche serate con DJ, band, karaoke, ecc.

Se hai spuntato Sì:

→ Generalmente non serve una specifica autorizzazione di pubblico spettacolo, fermo restando:

□ il rispetto delle norme su inquinamento acustico / orari;

□ il rispetto delle norme di sicurezza (uscite di emergenza, affollamento, ecc.).

Se hai spuntato No → passa alla SEZIONE 3.

SEZIONE 3 – Karaoke, piccoli live, musica "accessoria"

3. Karaoke / musica dal vivo in locale "normale" (bar/ristorante)

a) Il karaoke o la musica dal vivo:

□ si svolgono in una sala non allestita come palco o teatro;

□ sono accessori rispetto all'attività principale di somministrazione (non sono l'attività prevalente
del locale);

□ la sala in cui si tengono non supera le 100 persone di capienza;

□ non è prevista pista da ballo, né si organizza ballo strutturato (es. serate danzanti, disco, ecc.).

Se tutte le caselle sopra sono vere:

→ Di norma NON rientri nei locali di pubblico spettacolo e, in linea generale, NON è necessaria una specifica autorizzazione ex artt. 68–80 T.U.L.P.S., restando:

- gli obblighi di sicurezza (uscite, affollamento, piano di emergenza se ricorrono le condizioni, ecc.);
- eventuali adempimenti su impatto acustico / orari / occupazione suolo pubblico.

Se almeno una delle caselle non è vera (es. sala dedicata con palco, capienza > 100, attività prevalente di intrattenimento, presenza di ballo):

→ Vai alla SEZIONE 4.

SEZIONE 4 – Presenza di ballo, DJ set, eventi "tipo discoteca"

4. Nel tuo locale si balla?

□ Organizzi serate in cui il ballo è parte significativa o prevalente dell'evento (es. "serata disco", "latino americano", "liscio", ecc.).

□ Predisponi una pista da ballo (anche togliendo tavoli), con impianto audio/luci dedicato.

□ Pubblicizzi l'evento come "discoteca", "serata danzante", "ballo", ecc.

□ L'afflusso di persone è rilevante (possibile superamento di 100 persone o notevole incremento rispetto al normale).

Se hai spuntato almeno una di queste caselle:

→ L'attività può assumere le caratteristiche di locale di pubblico spettacolo / trattenimento.

In questo caso è altamente probabile che:
□ serva autorizzazione ex art. 68 e 80 T.U.L.P.S. (agibilità di locale di pubblico spettacolo);
□ occorra la verifica da parte della Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.P.V.L.P.S.), se prevista;
□ vi sia assoggettabilità alle regole tecniche antincendio per pubblici spettacoli e, se superati limiti di affollamento/superficie, al D.P.R. 151/2011.
→ AZIONE CONSIGLIATA:
Prima di programmare o pubblicizzare l'evento:
□ contatta l'ufficio commercio;
□ illustra tipo di evento, date, capienza, modalità di svolgimento;
□ verifica se devi:
- presentare istanza per pubblico spettacolo temporaneo (per eventi occasionali);
- o adeguare stabilmente il locale come sede di pubblico spettacolo.

SEZIONE 5 – Eventi occasionali / straordinari
5. Organizzi eventi "speciali" diversi dalla normale attività?
(es. Capodanno, festa di carnevale, festa aziendale aperta al pubblico, concerto, maxi schermo per partite con grande afflusso, ecc.)
□ L'evento comporta afflusso molto superiore al normale (persone in piedi, code all'ingresso, ecc.).
□ Modifichi in modo significativo la disposizione dei tavoli e degli arredi per ricavare "spazio evento" o pista.
□ Utilizzi impianti audio/luci aggiuntivi, strutture temporanee, palchi.
□ L'evento è aperto al pubblico (non solo a un gruppo chiuso e ristretto).
Se una o più di queste caselle sono spuntate:
→ L'evento può richiedere specifica comunicazione/autorizzazione al Comune come:
□ pubblico spettacolo / trattenimento temporaneo;
□ o manifestazione di pubblico spettacolo in luogo aperto al pubblico / area esterna.
AZIONE CONSIGLIATA:
□ Contatta l'Ufficio competente con adeguato anticipo (almeno un mese prima).
□ Chiedi espressamente:
"Con le caratteristiche che le descrivo, devo presentare domanda per pubblico spettacolo (art. 68/80 TULPS) o altra autorizzazione specifica?"
□ Prepara planimetria, stima dell'affollamento, descrizione impianti audio/luci, orari, ecc.

SEZIONE 6 – Affollamento, sicurezza ed emergenza
6. Affollamento massimo e piano di emergenza
□ Ho una stima realistica del numero massimo di persone contemporaneamente presenti (clienti + lavoratori).
□ Se il locale è aperto al pubblico e può superare 50 persone contemporaneamente, ho verificato l'obbligo di piano di emergenza (D.M. 2/9/2021).
□ Se nel locale lavorano almeno 10 lavoratori, ho predisposto il piano di emergenza.
□ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguate e sempre sgombre.
Anche se questo non determina da solo la necessità o meno della autorizzazione di pubblico spettacolo, l'affollamento è un elemento che il Comune e gli altri enti considerano nel valutare la sicurezza complessiva.

SEZIONE 7 – Sintesi finale per l'esercente
Dopo aver compilato tutte le sezioni, verifica quale situazione ti descrive meglio:
1. Solo bar/ristorante, con musica di sottofondo non protagonista, senza ballo, senza eventi speciali rilevanti.
→ Di regola NON è necessaria una specifica autorizzazione di pubblico spettacolo.
Restano:
□ gli obblighi di sicurezza (DVR, emergenza, antincendio, ecc.);
□ eventuali adempimenti su acustica, orari, occupazione suolo pubblico.
2. Bar/ristorante con karaoke o piccoli live "accessori" in sala non dedicata, capienza < 100 persone, senza ballo.
→ In linea di massima NON rientri nei locali di pubblico spettacolo e NON serve art. 68/80 TULPS, ma:

□ verifica comunque con il Comune in caso di dubbi;
□ assicurati di rispettare tutte le misure di sicurezza e le norme acustiche.

3. Locale in cui il ballo, l'intrattenimento o le serate tipo discoteca diventano attività importanti o prevalenti (con pista da ballo, DJ set, luci, pubblicità specifica, grande afflusso).

→ È altamente probabile che serva una specifica autorizzazione di pubblico spettacolo e il relativo iter di agibilità.

→ Devi contattare il Comune per chiarire se:
□ serve autorizzazione ex artt. 68 e 80 T.U.L.P.S.;
□ serve la Commissione di vigilanza;
□ servono adeguamenti strutturali o antincendio.

4. Eventi occasionali "straordinari" con grande afflusso o assetto diverso dal normale (Capodanno, maxieventi, concerti, ecc.).

→ È possibile che serva una autorizzazione temporanea di pubblico spettacolo o altra autorizzazione specifica.

→ Contatta sempre il Comune con anticipo.

CONSIGLIO FINALE

In caso di dubbio, <u>prima di organizzare o pubblicizzare un evento</u>:
- contatta l'ufficio commercio;
- descrivi chiaramente:

□ tipo di locale;
□ tipo di evento (musica, ballo, DJ, karaoke, live, ecc.);
□ capienza stimata del locale;
□ affollamento massimo (dipendenti + avventori)
□ date e orari;
□ eventuali strutture/impianti aggiuntivi.